Rolary Club Milano Aquillela



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran: Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro: Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Past President:
Presidente eletto:
Vicepresidente:
Segretario:
Tesoriere:

Consiglieri:

Riccardo Santoro Pasquale Ventura Giancarlo Vinacci Giuliano Ballantini Margherita Senati Luigi Candiani Claudio Granata

Alessandra Caricato Paolo Garimoldi

Filippo Gattuso Simone Giuliani Pietro Freschi Luigi Manfredi Annamaria Oliva Presidente Commissione Effettivo:

Filippo Gattuso

Presidente Commissione Amministrazione:

Giancarlo Caramanti

Presidente Commissione Rotary Foundation:

Presidente Commissione Pubbliche Relazioni:

Eugenia Damiani Annamaria Oliva

Presidente Commissione Programmi:

Pietro Freschi

Presidente Commissione Azione Giovani:

Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 32 ESTRATTO

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

7 MAGGIO 2016

Terzo sabato amico
Sabbioneta e Castello di Soragna

PROGRAMMA

Ore 8.30 Partenza con l'auto da Piazza Piola Ore 9,00 Ritrovo al casello di Melegnano

Ore 10.00 Arrivo a Soragna

Visita guidata della Rocca Meli Lupi

Ore 11.00 Arrivo a Colorno

Visita giudata della Reggia di Colorno

Ore 13 Arrivo a Sabbioneta

Pranzo presso il Ristorante "La Loggia del Grano"

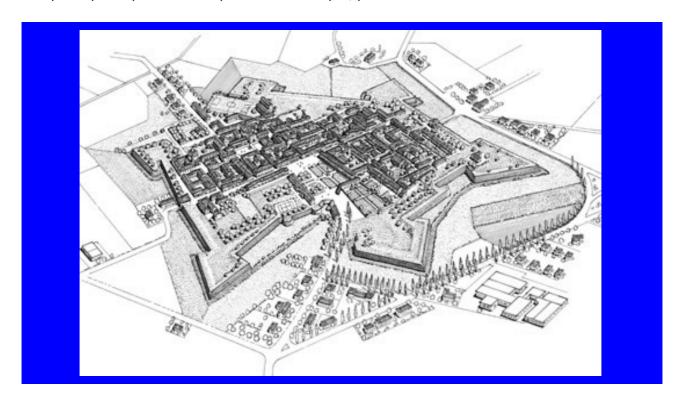
Ore 15.00 Visita a Sabbioneta

Visita guidata: Palazzo Ducale ,Teatro Olimpico ,Galleria degli Antichi .etc

Ore 17.15 Partenza per Milano con arrivo previsto alle 19,00

I costi sono i seguenti: pranzo € 35, visite guidate € 20.

L'importo pro capite è di € 55 per consorti e ospiti, per i soli Soci è di € 5.



16 MAGGIO 2016

Relatore il giornalista Livio Caputo

Terrorismo Islamico: Come difendersi

(Hotel de la Ville ore 19.45 - con Signore)

21 MAGGIO 2016

Cena di beneficienza a conclusione del torneo di tennis ITFR

(presso il Ristorante Borgo di Vione di Milano 3 - ore 20,00 - Costo per consorti ed invitati € 50)

28 MAGGIO 2016

Caminetto offerto da Livio Manenti

COMUNICAZIONI DAL

PRESIDENTE

ITFR Torneo Nazionale di Tennis per Roratiani

Il prossimo 20-22 Maggio 2016 si terrà presso lo Sporting Club di Milano 3 (Basiglio) un torneo internazionaledi tennis riservato a rotariani e amici del Rotary finalizzato a raccogliere fondi per Telethon supportato dalla International Tennis Federation of Rotarians.

Il torneo inizierà alle ore 14:00 del 20 Maggio e terminerà alle ore 13:00 del 22 e prevede lo svolgimento di un singolare maschile e di un doppio "giallo"

maschile. Il Rotary Milano Aquileia è il club organizzatore ed ha ottenuto la sponsorship di Sanofi Genzyme e BNL. Alla cena di beneficenza, sabato 21 Maggio presso il Ristorante Cascina Vione di Basiglio, parteciperemo come Club in sostituzione della conviviale del 23 maggio.

Per ulteriori informazioni si prega fare riferimento a: Elena. Mori@sanofi.com (tel. 02/39.39.47.03).



COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO

6 Maggio 2016 ore 20.30 - Requem di Mozart al Duomo di Milano

Il concerto viene offerto a tutti i rotariani e alla cittadinanza Milanese a beneficio del programma END PO-LIO NOW. Ci sono a nostra disposizione 100 posti riservati e in ottima posizione appena alle spalle degli ospitidegli sponsor. Questi posti saranno assegnati ai primi rotariani che si prenoteranno presso la Segreteria Distrettuale entro il 22 aprile al costo di € 20

Per tutti gli altri rotariani che vorranno partecipare al pari di qualunque altro cittadino milanese l'accesso è gratuito, ma si consiglia loro di entrare con largo anticipo.

Sabato 21 Maggio 2016 dalle ore 8.30 alle 13 - Assemblea Distrettuale a.r. 2016-17

(Presso L'Auditorium San Paolo - Via Giotto 36 Milano)

L' assemblea rappresenta l' evento di apertura dell'anno rotariano e l'occasione per comprendere il messaggio del Presidente Internazionale destinato a orientare le linee guida del nuovo anno rotariano .

L'assemblea è rivolta a tutti i Rotariani del Distretto, e il Governatore Incoming Romagnoli confida in una numerosa partecipazione

Per prenotarsi avvisare Margherita Senati per far inserire il vostro nome in Gero.

I PROSSIMI EVENTI

Maggio 2016: Sabato 7 ore 09:00 - 13:00 - Seminario Azione Giovanile Giugno 2016: Sabato 11 ore 09:00 - 17:00 - Congresso Distrettuale

Salone del Mobile 2016

Manifestazione principe del mercato mobiliero, il Salone del Mobile di Milano – con la sua "coda" di manifestazione accessorie del Fuorisalone che investono l'intera città - è ormai stabilmente l'avvenimento di maggior interesse al mondo per il design e l'arredamento.

Abbiamo chiesto a Flavio Maestrini, giornalista e editore tra i più noti e informati del settore, una sua breve "lettura" del fenomeno.

Allora, come siamo andati quest'anno?

È la domanda che più teme chi si occupa di comunicazione nel settore dell'arredamento. Dare una risposta è infatti un momento di grande indecisione e, perché no, di un po' di panico. Al Salone quest'anno esponevano circa 2400 aziende: e riuscire a "filtrare" gli oltre 40 mila oggetti esposti è una oggettiva difficoltà e un rischio.

Limitiamo il campo ai grandi nomi, quelli che è impossibile trascurare

Dei grandi nomi, quelli che meglio rappresentano il design italiano nel mondo, un paio di citazioni si possono arrischiare. La prima riguarda la **Kartell**, che quest'anno ha presentato 20 nuovi modelli, tanti ma non troppi considerato il tipo di azienda e la sua unicità.

Merita una citazione anche la **Flou** che, consapevole delle difficoltà di esportare il suo prodotto base, cioè il letto, ha realizzato



una serie di interessanti complementi riferiti alla zona notte: toilette, cassettoni,comò, panche imbottite e altro.

Per i non addetti, le novità di altre importanti aziende possono sembrare piccole cose, ma spesso rappresentano una svolta "epocale", per esempio la **Minotti Salotti**, per la prima volta, ha presentato un'intera collezione con struttura e seduta in legno a vista, una decisione che sembra andare proprio controcorrente rispetto al settore e che mostra una buona dose di coraggio.







Puoi darci qualche dato statistico che consenta di collocare il Salone nel suo contesto?

I numeri di questo Salone non fanno che confermare il primo posto assoluto nell'ambito delle fiere di settore: oltre 370 mila visitatori, un numero ancora più impressionante se pensiamo che oltre il 65% dei visitatori erano stranieri.. Insomma, un grande successo che, ovviamente, si è spalmato su tutta la città, coinvolgendo i fornitori di servizi, dai trasporti, alla ristorazione e all'ospitalità. In mezzo a tutte queste note davvero positive, dobbiamo ricordare che questa edizione godeva della contemporanea presenza di Eurocucina che, essendo una manifestazione biennale, senz'altro contribuito ad aumentare l'interesse. Forse il prossimo anno avremo qualche visitatore in meno? È probabile. ma intanto godiamoci questo successo.



Mi limiterei a una breve considerazione: oltre mille eventi hanno ulteriormente vivacizzato la città richiamando l'attenzione di 400 mila persone, in parte arrivate a Milano per il Salone, ma molte altre giunte proprio per la grande "festa" di *design week*. Le iniziative Fuorisalone in qualche occasione possono avere dei valori particolari, per esempio quella dei 50 anni della B&B Italia è una di quelle che bisogna proprio ricordare.







A parte il bellissimo filmato di storia e cronaca dell'azienda, ha colpito particolarmente l'intervento di **Giorgio Busnelli** oggi amministratore delegato dell'azienda: ha parlato di suo padre Piero Ambrogio con un rispetto e una sconfinata ammirazione che ha commosso tutti.

Flavio Maestrini

(a cura di Flavio Conti)

21 aprile 2016

Viaggio nelle Marche Ascoli, Loreto, Pesaro, Corinaldo Gradare



































2 maggio 2016

Relatore Francis Morandi e Carlo Edward Morandi
GRAN MILANO:
come realizzare una grande metropoli europea



Dopo il saluti del Presidente alle signore e ai numerosi ragazzi del nostro Rotaract presenti , la serata viene aperta da Ignazio Chevallard con una breve relazione sulla gita nelle Marche ,mentre le foto scorrevano tra la curiosità di tutti i presenti

Dopo cena l'amico e consocio Francis Morandi e il figlio Carlo (Rotaractiano Aquileia-Giardini), ci hanno illustrato la grande occasione rappresentata dallo sviluppo di Milano, città metropolitana. Tutto nasce dalle numerose analisi, ricerche ed interviste effettuate per il libro "GRAN MILANO - come realizzare una grande metropoli europea e generare sviluppo", da loro scritto pro bono e di recentissima pubblicazione da parte di Egea Bocconi.

Sono partiti esponendo moltissimi dati sullo stato attuale dell'area di Milano metropolitana, tra cui:

- un territorio di 1.982,08 Km quadrati;
- una popolazione di 3.916.825 Milanesi (di cui il 51% donne), con una densità di 1.975,3 abitanti per chilometro quadrato (1.315.000 abitanti nella sola Milano, però con un decremento del 24,1%, rispetto al 1971)
- 29° città al mondo come agglomerato urbano
- PIL: 188 Miliardi (11% del PIL italiano)
- 350mila imprese (2% agricole, 12% manifatturiere, 15% costruzione,
- 46% servizi e 25% commercio), con più di 600mila occupati
- 61,5 miliardi di Import e 38,4 di Export
- 117 banche, tutti gli istituti finanziari operanti in Italia, con 2051 sportelli
- 163mila studenti universitari (1/6 di tutta la popolazione scolastica), di cui 9mila stranieri
- 47 facoltà universitarie in 11 università

- 31 ospedali
- 80 musei, 87 teatri e 175 gallerie d'arte
- 148 scudetti, divisi tra calcio, basket, rugby, baseball, hockey, etc..

Ci hanno poi illustrato un percorso positivo che richiede valori fondativi, chiarezza di idee, volontà, entusiasmo ed impegno, per far decollare e completare un progetto di vera integrazione tra i 134 comuni che incorniciano il Capoluogo. Sarà così possibile realizzare GRAN MILANO, con



molte evoluzioni sociali, economiche, nella qualità della vita e dell'ambiente e significativi innalzamenti del livello dei servizi riservati ai Cittadini. Questi ultimi saranno da erogare possibilmente con il concetto anglosassone ed antiburocratico del "Can I help you?". La crescita di Milano deve avvenire "liberamente" (senza cioè l'apposizione di inutili lacci, regole e con la diminuzione dell'enorme imposizione fiscale attuale, che presenta un "residuo fiscale annuo" di circa 41 miliardi, uno dei più alti al mondo), con una sana e fattiva collaborazione tra pubblico e privato, in grado di attivare circoli virtuosi, capaci di generare nuovo progresso urbano, culturale, economico, infrastrutturale e tecnologico.

GRAN MILANO sarà da svilupparsi a passi decisi e continui, da articolarsi in vari Piani Settoriali, (26, indicati nel libro, da realizzarsi in 5 anni) nell'ottica di realizzare una metropoli europea, moderna, attenta al sociale e generatrice di sviluppo e di tecnologia. Si potranno così ottenere molte razionalizzazioni e sinergie di scopo e di costo (valorizzate, in un arco temporale di 3 anni, nell'ordine del 31% dell'attuale spesa pubblica locale), ma soprattutto potrebbe valere, a regime, un incremento, di circa 8,2 punti del P.I.L. locale annuo, con la creazione di almeno 23-24.000 nuovi posti di lavoro in tre anni.

I Milanesi devono ricominciare "a pensare in grande", gestire un "laboratorio politico dello sviluppo", con orgoglio e partecipazione, programmare ed operare conseguentemente, avendo come riferimento le migliori metropoli internazionali.

E' tempo cioè che Milano gestisca strategie e vision fondamentali ed innovative, in parte da acquisire da modelli internazionali (come Boston, San Diego, Barcellona, Berlino, Zurigo, Singapore, Hong Kong, Dubai, Stoccolma ed altre) e in parte da bravi "sociologi urbani" ma soprattutto di sviluppare "dal basso" da parte dei Milanesi, con le loro idee, esigenze e sogni. Ciò potrà caratterizzare una "metropoli umana e smart", con molta cultura, impegno e creatività, contraddistinta da:

- orientamento alla cultura ed alla bellezza;
- più innovativi servizi al cittadino, "intelligenti ed agili", grazie anche a più evolute procedure, sistemi e tecnologie digitali, in ambienti di libero e veloce wi-fi, di open e big data, di fibra ottica consumer e di totale integrazione tra l'I.C.T. pubblico, corporate e la domotica delle case;
- lo sviluppo di strumenti di partecipazione e di E-Democracy, anche mediante la frequente organizzazione di referendum propositivi e consultivi locali ("alla Svizzera"), la reale trasparenza nella gestione e nell'accounting pubblico, da riformare e webbizzare, basandolo su evoluti principi di generale diffusione internazionale e



sull'attivazione di intelligibili City Performance Indicator;

- un'Amministrazione (oggi articolata su 134 comuni aventi obiettivi e interessi ben distinti), da ridisegnare e razionalizzare organizzativamente, alleggerire e sburocratizzare, con rapporti con i Cittadini;
- approcci urbanistici, architetturali ed ambientali avanzati, funzionali e belli, prevedenti il rispetto e il recupero di ciò che è veramente di valore e storico,



una maggior caratterizzazione e recupero dei quartieri attuali, ma anche la creazione mirata di moderni quartieri e soluzioni (socialmente e architetturalmente evoluti, con sviluppi anche verticali e sotterranei, specie per le arterie, i parcheggi, i garage ed i servizi in genere). Bisogna creare poi luoghi e spazi "magici", capaci di generare anche emozioni: parchi, piazze (come per le nuove piazze Gae Aulenti, Elsa Morante o il Wheatfield), vie, movida e night-life point, waterfront, punti artistici o alla moda, centri e locali di pubblica fruizione;

- la razionalizzazione e l'innovazione spinta delle reti viarie e di trasporto privato e pubblico interno e di accesso,;
- il rinnovamento organizzativo-tecnologico, economico e sociale, favorendo le attività economiche di valore e pulite e certe innovative produzioni urbane;
- nuove strutture per i Cittadini (o meglio il sostanziale recupero di quelle già esistenti), quali i centri municipali (da qualificare maggiormente e virtualizzare), biblioteche (da arricchire come luoghi di incontro e da digitalizzare) e ospedali qualitativamente garantiti e tecnologicizzati, presidi poliambulatoriali e centri con sistemi avanzati di diagnostica e di medicina
- la sicurezza nei numerosi quartieri;
- l'assistenza in genere ed agli anziani in particolare, da rendere prevalentemente domestica, ginnica, telediffusa, anche ottimizzando il contributo dei moltissimi volontari milanesi, che da sempre rappresentano
- un notevole patrimonio cittadino;
- lo sviluppo turistico in genere, valorizzando le enormi ricchezze dalla Città;
- la valorizzazione, a livello europeo, della finanza (e della Borsa) milanese, favorendo la crescita di un importante polo finanziario;
- la caratterizzazione, commerciale e turistica delle numerose vie d'acqua presenti sul territorio, da rendere navigabili, dalla Svizzera sino all' Adriatico, abbattendo le poche barriere rimaste;
- ed altre varie ed interessanti soluzioni

I Morandi ci hanno indicato anche alcune strategie e forme tecniche di finanza pubblica e privata per rendere possibile e parzialmente "autofinanziare" il Progetto, compresi i notevoli Fondi Europei disponibili per le smart city e il più povero Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane, il project financing, i bond comunali, i social impact investment.

Sono state rivolte agli oratori nume-



rose domande ed altre sono state bloccate a

causa del protrarsi della serata. Con umiltà e visione in Morandi hanno indicato che c'è molto da fare ed in tal senso hanno suggerito che il nostro Club Aquileia, unitamente agli altri Club cittadini dal distretto si facciano carico, nell'ambito delle loro attività di service, di formulare delle analisi congiunte, suggerire e dettagliare delle soluzioni e dei progetti realizzativi (propri sfruttando l'internazionalità del Rotary che è in grado forse come nessun altro di recepire le best pratice delle grandi metropoli mondiali) da donare alla città.



Trattasi di gestire programmi tipo "Reinventare Parigi" (che ha poi richiamato creativi e innovatori urbani) oppure lo statuitense "Innovation Fellowship" (con cui far collaborare, a tempo, giovani ricercatori, manager esperti e Saggi con il Comune) dedita allo studio del rinnovamento continuo di Milano (magari coinvolgendo anche professori e "Saggi"). Poi i POLITTECNICI (un neologismo, creato da Francis, che identifica individui che, nell'ambito della gestione pubblica, sappiano essere contemporaneamente dei validi POLITICI, cioè individui dotati di valori, idee, iniziative e qualità politiche, dei TECNICI, con esperienze e meriti curricularmente dimostrabili, e ETICI), i managers comunali ed i Cittadini in genere potranno meglio realizzare la GRAN MILA-NO che ci aspetta.

Un lungo applauso ha concluso questa interessante serata e un grazie ai due brillanti relatori



Testo Morandi - Foto di Vincenzo Crudo - Impaginazione e grafica Luisella Rosti